

il Girotondo

Anno XXV - N. 1 Aprile 2017 - Periodico Quadrimestrale
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) Art. 1, comma 2, DBC COMO



Notiziario del
Gruppo Missionario Caritas Cassago
O.N.L.U.S.



il Girotondo



Gruppo Missionario Caritas Cassago O.n.l.u.s.

Via V. Emanuele n° 3 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Casella Postale n° 29 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Tel/Fax: 039-9210946

Email: gmcc@brianzaest.it

Direttore Responsabile:
Milani Lina

Hanno collaborato a questo numero:
Solania Riva, Marco Riva, Augusta Colombo
Lucia e Sergio Pea,

C/C Bancario: n. 27035/O

Banca Popolare di Lecco

Sportello di Cassago B.za

Divisione Deutsche Bank

ABI 3104 - CAB 51130 - CIN: J

IBAN: IT 90 J 03104 51130 000000027035

Autorizzazione
Tribunale di Lecco n.3/90 del 9/3/90

Direzione e Amministrazione
Via V. Emanuele 3
23893 Cassago B.za

C/C postale: n. 15124225

Cod. Fisc. e P.IVA: n. 01741270134

Stampato in proprio - **Copia Gratuita**

www.gmcc.brianzaest.it

seguici su Facebook alla pagina del G.M.C.C.

In bacheca

Per l'anno 2017 la quota minima d'iscrizione come soci del G.M.C.C. è stata fissata dal direttivo a 15.00 euro.

Le offerte versate per le sponsorizzazioni vengono spedite periodicamente ai missionari ed alle suore di riferimento.

Ricordiamo che i contributi versati al Gruppo Missionario Caritas Cassago, riconosciuto come O.N.L.U.S. dal 1° Maggio 2000, possono essere detratti dalla dichiarazione dei redditi secondo le vigenti leggi.

Chi avesse effettuato versamenti tramite banca per l'anno 2016 e fosse interessato alle detrazioni fiscali, può richiedere la necessaria dichiarazione comunicando in sede il proprio codice fiscale, la data ed il luogo di nascita.

Anche per quest'anno in occasione della denuncia dei redditi potete devolvere il **5 x mille delle Vostre imposte alla nostra associazione.**

Vi ricordiamo che per farlo è sufficiente firmare nell'apposito riquadro dedicato alle ONLUS sul modulo di dichiarazione (CU, Unico o 730) e quindi inserire il nostro codice fiscale: 01741270134.

Vi ringraziamo anticipatamente.

Ricordiamo a tutti gli sponsor che non hanno ancora terminato di versare la quota relativa alle adozioni a distanza per l'anno 2016 di procedere con il versamento.

Potremo così inviare nelle varie missioni il saldo dei fondi raccolti. GRAZIE!

Ricordiamo che per la singola adozione, la quota annua 2017 è pari a Euro 235,00.

Solo per l'Eritrea, la quota annua per la singola sponsorizzazione è pari Euro 285,00.

Per qualsiasi informazione ricordiamo che l'ufficio del Gruppo Missionario è a vostra disposizione al numero di Tel./Fax 039-9210946 nei seguenti orari:

- ♦ mattina dalle 9.00 alle 12.30, dal lunedì al venerdì;
- ♦ dalle 21.00 alle 22.00 il lunedì sera, durante le riunioni del gruppo.

Cari amici,

forse non tutti sanno che il 24 Marzo, da diversi anni, si celebra la Giornata di preghiera e digiuno in memoria di tutti i religiosi e laici che donano la loro vita, fino alla morte, in terra di missione.

Lo scorso anno sono stati 28 gli operatori pastorali uccisi; sono i nuovi martiri, testimoni del Vangelo, fino al dono della vita: 13 sacerdoti, 9 suore, 6 laici; nomi che non fanno notizia. Tutti, specialmente la Chiesa, li intendono onorare come testimoni di fede, come seme che muore per portare frutto. Gli episodi di violenza sono avvenuti in diverse parti del mondo. Questa giornata inevitabilmente diventa quindi l'occasione per conoscere situazioni di conflitto e tensioni nel mondo, conoscere la vita di queste persone spesa per il bene del fratello bisognoso. Ogni giorno sentiamo notizie che ci fanno capire quanto odio, intolleranza e fame di potere ci siano tra gli uomini. I rapporti sempre più tesi e la mancanza di relazioni in questa umanità impoverita di valori non possono far altro che portare a conflitti sempre più estesi. Di fronte a tutto questo ci domandiamo quale potrebbe essere il



nostro ruolo. Certamente non restare impassibili; aiutare coloro che subiscono le ingiustizie della guerra, dell'odio è certamente un primo passo verso un mondo più giusto nel quale il conto della nostra dissolutezza non gravi su chi non ha colpe.

Il Presidente
Lina Milani

In memoria dei martiri

il Girotondo

Lettera di ringraziamento

inviata al Gruppo da Don Luigi Parolin
missionario presso il centro Don Bosco
di Legazpi nelle Filippine.

20 Ottobre, 2016

Gent.mi

Lina Milani, Lucia e Sergio,

ricordo volentieri la visita di Lucia e Sergio mesi fa qui al centro Don Bosco, di Legazpi. L'anno scorso, a Settembre, il Salesiano responsabile della **"Associazione Missioni Don Bosco"** Valdocco (Torino), ha visitato il nostro Centro qui a Legazpi, Filippine. Il suo ufficio ha preparato un video-documentario su Don Bosco Legazpi al link:

<https://www.youtube.com/watch?v=hsZCcEWbjkI>

Il Centro Agricolo di Don Bosco continua le sue attività nonostante il mio silenzio per alcuni mesi. Vi assicuro che le attività migliorano e aumentano in numero. Nei fogli che vedete in allegato ci sono alcune notizie che ne sono certo le apprezzerete. Il lavoro è molto impegnativo ma con buone "opportunità" di assistere famiglie di agricoltori in queste zone collinose. Questa è la nostra parte, ma una buona parte è condivisa grazie ai benefattori locali e d'Europa.

Vi terro' al corrente dello sviluppo.

Gradite i miei più vivi saluti e auguri, e dalla comunità del Centro Don Bosco.

Luigi Parolin, Salesiano

DON BOSCO Agro-Mechanical Technology Center

Centro Formazione di Agricoltura e Meccanica Agricola

P.O. Box 290, Legazpi City 4500, FILIPPINE

E-mail: <parolinluigi@gmail.com>

Ottobre 2016

*Gent. mi Benefattori e
Amici di Don Bosco*

Sono ancora qui nelle Filippine in questo Centro Professionale-Agricolo, Don Bosco, Citta' di Legazpi.

Sabato 8 Ottobre, 200 giovani hanno conseguito il diploma al termine del loro addestramento professionale. Hanno avuto il loro apprendistato (stage) in diverse ditte per 5 mesi. Parecchi di loro sono già accettati come impiegati o operai nelle medesime ditte. Hanno ricevuto una buona formazione umana, sociale e morale che li accompagna nella loro vita in famiglia e in società'.

La comunità salesiana ha avuto un nuovo salesiano, sacerdote sulla quarantina, che mi sostituisce come Preside del Centro. Così pure un Salesiano è stato nominato direttore della Comunità salesiana e del Centro. Egli è anche cappellano di una università statale in Città'. La presenza di un Salesiano nella università è molto apprezzata poiché ha da lavorare con i giovani.

Io mi concentro nello sviluppo dell'agricoltura nel nostro Centro e delle campagne di alcuni agricoltori di zone collinari. **Gli agricoltori sono soli**, non sanno cosa coltivare per fare dei soldi poiché non sanno dove e a chi vendere il prodotto; non hanno i fondi iniziali per concime e semi; non hanno attrezzatura. Ecco quindi il nostro compito: **assistere gli agricoltori nel rendere il loro terreno più redditizio** provvedendo tutto ciò che abbisognano: fondi, tecnica agricola e meccanica, e marketing. Abbiamo già iniziato tale attività lo scorso anno, 2015.



Un Superiore Salesiano da Roma, centro, visita i 4 Salesiani del Don Bosco



Luigi con due Vescovi emeriti e il nuovo Direttore del Centro, seminarista

In basso: agricoltori con un nostro exallievo per iniziare piantare granoturco in terreno collinoso. Sostegno per semi, concime e vendita prodotto



DON BOSCO, Legazpi, Filippine - 2 -

Una considerazione di rilievo. Con la formazione sociale, umana e Cristiana che gli agricoltori ricevono e con la presenza tra di loro dei Salesiani ed exallievi con buono spirito salesiano, si trasmettono in loro (agricoltori) non solo vantaggi economici ma anche forti valori cristiani e sociali che li guidano nella loro vita di famiglia e di comunità. **Don Bosco direbbe: si formano "buoni e onesti cittadini, e cristiani praticanti"** (la nostra missione).

La missione dunque di Don Bosco si concentra in due rami:

- * educazione dei **giovani** di famiglie povere nei corsi professionali-agricoli della durata di 1 anno e mezzo seguito da impiego; e
- * assistenza alle **famiglie** povere di zone collinose rurali attraverso gli agricoltori, i papa'.

Alla fine del mese di Giugno scorso, abbiamo celebrato il **15mo anniversario** della fondazione del Centro Don Bosco: 2001-2016, **15 anni** di addestramento con **2,000 giovani** diplomati e impiegati. Buono per le loro famiglie. Siamo grati alla Divina Provvidenza e a tanti benefattori per l'assistenza e supporto morale ed economico. Mentre l'addestramento continua, la nuova sfida o meglio "**opportunità**" e urgenza di servizio ai poveri, e' attraverso l'**assistenza agli agricoltori per il miglioramento sociale-economico delle famiglie col migliorare l'utilizzo e profitto del terreno.**

Colgo l'occasione nel porgervi i piu' vivi Saluti e Auguri di buon proseguimento.

In Don Bosco Santo,

Luigi Parolin, Salesiano



Preparazione del terreno in una campagna di un agricoltore, per piantare granoturco June 10, '15 -- FC 1030



Fig. Luigi con un ex-allievo visita la piantagione di granoturco e soya piantati in un terreno non mai utilizzato nel passato



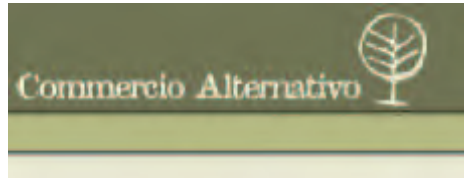
Un agricoltore pratica seminare semi al Don Bosco con un semplice attrezzo



L'ex-allievo rivide l'asse della fresa per l'assemblaggio dei coltelli

DBL, Jan. 26, '16

L'ex-allievo ricostruisce l'asse della fresa per l'assemblaggio dei coltelli



Artigianato dal mondo, alimentari equo-solidali e tantissime altre idee regalo...

Festa di Sajopp

*A Cassago B.za (Lc) Fraz. Tremoncino
domenica 14 maggio*

Il Gruppo Missionario Caritas Cassago sarà presente col suo banchetto

Mostra Missionaria

A Canzo (Co)

*presso l'ex biblioteca in piazza della Chiesa
da venerdì 7 a domenica 9 luglio*

Il Gruppo Missionario Caritas Cassago allestirà una vasta esposizione di oggettistica e prodotti equosolidali provenienti da varie parti del mondo...



..ed altre iniziative in corso di programmazione!

www.gmcc.brianzaest.it

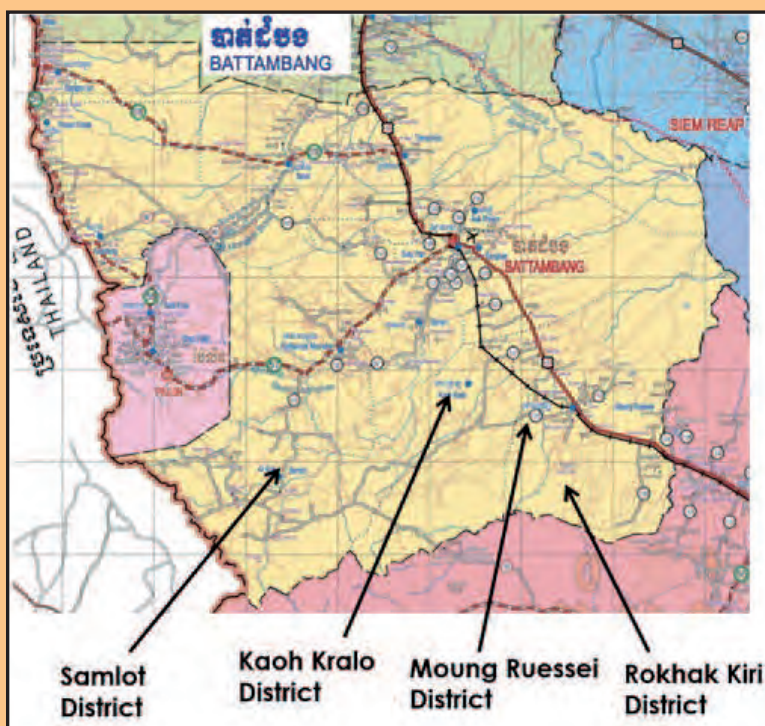
..seguici anche su Facebook!!

Appuntamenti 2017

il Girotondo



che, purtroppo, non sempre operano nella legalità. Vi sono casi frequenti di organizzazioni illegali e bisogna stare attenti a non farsi ingannare da questi soggetti. Il governo comunque riconosce e certifica quelle organizzazioni umanitarie che si preoccupano di coprire gran parte delle gravi carenze di carattere sociale esistenti nel paese. Nell'ambito scolastico il governo interviene fornendo libri di testo, pagando il salario degli insegnanti e riconoscendo un contributo, seppur minimo, per ogni ragazzo assistito dalla ONG. La fascia di età dei bambini riguarda il periodo prescolastico e quello della scuola primaria. Abbiamo visitato anche due località rurali all'interno della campagna, che non sono facilmente raggiungibili, dove vi sono le scuole gestite dalla Khen NGO. Sono edifici un po' fatiscenti costruiti con legname e paglia che necessitano di interventi di ristrutturazione abbastanza urgenti. Nel progetto di ristrutturazione rientra anche la costruzione di un tank di riserva d'acqua potabile dotata di un sistema di depurazione. In altra località abbiamo visitato un villaggio dove la scuola manca del tutto ma esiste un progetto della comunità locale per la sua costruzione su un terreno del comune. Insomma si tratta di interventi che la Khen NGO si è presa in carico e che sta cercando di portare avanti conformemente allo spirito delle sue finalità. A questo proposito possiamo vedere nella cartina sotto indicata le località dei distretti dove attualmente



opera questa organizzazione, nella cosiddetta giungla a sud della città di Battambang. Abbiamo chiarito con Mr. Bunlee, il responsabile della organizzazione, che le finalità del nostro GMCC (Gruppo Missionario Caritas di Cassago Brianza) sono di aiuto umanitario, ma anche di collaborazione allo sviluppo economico in modo di creare le condizioni per rendersi

autosufficienti e non sempre dipendenti dall'aiuto esterno, così come abbiamo fatto l'anno scorso a Legazpi nelle Filippine con la sponsorizzazione di una cooperativa agricola presso i Salesiani.

Proseguendo nel nostro viaggio, dopo un primo periodo di ambientamento e rispetto ai primi giorni che ci sentivamo un po' troppo turisti, abbiamo cominciato ad integrarci meglio nella realtà locale. In particolare ci piace risiedere nella cittadina di Battambang dove ci muoviamo con maggiore libertà. Il nostro accompagnatore Mr. Bunlee che è il manager della Khen NGO e che si occupa dei bambini in difficoltà, ci sembra una brava persona così come ci sembra seria la sua organizzazione. Precisiamo questo perché, come già detto, non sempre in questo paese le organizzazioni umanitarie svolgono un lavoro serio e disinteressato. I bambini che vivono lontano dalle città in zone non facilmente accessibili, a causa della mancanza di collegamenti, con strade percorribili solo con fuoristrada o motocicletta o addirittura a piedi (condizioni proibitive specie nella stagione delle piogge), non potrebbero





frequentare la scuola senza il supporto di questo tipo di organizzazione.

In Cambogia non esiste per legge l'obbligo dell'insegnamento scolastico, per cui i villaggi della foresta non hanno sempre una struttura scolastica. A questo provvede l'iniziativa privata ed

umanitaria. Noi abbiamo visitato questi luoghi in condizioni di tempo favorevole, sebbene con strade sabbiose, polverose e solo con l'ausilio del 4x4. Stiamo valutando il tipo di intervento che possa supportare meglio il programma di ristrutturazione delle attuali scuole o di costruzione di nuove scuole. E' un lavoro che Khen NGO promuove attraverso la sensibilizzazione della popolazione locale a questo problema. A questo proposito Khen si prodiga nel propagandare la propria attività anche con conferenze nei vari centri culturali e universitari a cui abbiamo potuto assistere. Altro discorso riguarda la visita turistica ai siti archeologici di Angkor che indubbiamente ci hanno sorpreso per la loro maestosità e per l'importanza storica di questa regione in un periodo relativamente vicino al nostro Medio Evo e Rinascimento (anni 1000 - 1400). Si tratta del centro religioso e politico dell'antico impero Khmer. Dopo un lunghissimo periodo di isolamento e di abbandono, durante il quale la vegetazione





ha letteralmente sommerso l'intera area dei templi, agli inizi del secolo scorso, all'epoca della dominazione coloniale francese, grazie a delle spedizioni di esploratori francesi e americani, si è giunti alla scoperta di questi luoghi con risultati sorprendenti. Si è proceduto al disboscamento della zona e allo studio di questa civiltà. Ora però la zona ha assunto una dimensione e caratteristica esclusivamente turistica con un afflusso esagerato di asiatici, in particolare cinesi, che non finiscono mai di fotografarsi in tutte le pose, bloccando i passaggi senza preoccuparsi degli altri. I cinesi si dimostrano invadenti e veramente temibili sotto tutti i punti di vista. Gli europei ne devono tenere conto!! Abbiamo visitato il museo nazionale della città di Siem Reap veramente interessante: vi è una stanza che raccoglie 1000 statue del Buddha di ogni tipo e dimensione. Ci piacciono molto le pagode, le loro statue, i monaci vestiti con un drappo arancione che vediamo un po' ovunque, soprattutto al mattino che vanno di negozio in negozio per la questua quotidiana. Il suono gentile della loro musica è molto rilassante, compresa quella delle veglie funebri. È stato illuminante un incontro che abbiamo avuto con un monaco buddista, docente presso l'università della pagoda di Battambang, che ci ha illustrato il

pensiero della loro comunità, il tipo di vita dei monaci e l'essenza della loro filosofia. L'auspicio che ne deriva è l'unione e la comunione fra tutte le religioni che professano la pace e la convivenza tra i popoli.

Negli anni 1975 - 1979 con l'instaurazione del "Khmer Rouge" vi è stato un periodo di terrore e di brutale oppressione nei confronti della popolazione che aveva come obiettivo la trasformazione della società in un unico sistema collettivo in cui dominava il concetto della spersonalizzazione dell'individuo. In quel periodo si attuò la sistematica eliminazione fisica dell'intera classe dirigente ed intellettuale impoverendo il paese ed eliminando ogni possibilità di crescita economica. Il periodo del terrore rosso cambogiano viene tragicamente documentato nel museo appositamente creato nel famigerato edificio S21 di Phnom Penh, che era stato destinato a prigione e luogo di tortura per gli oppositori del regime. È un luogo che si visita con angoscia, ma con la consapevolezza che insegna, soprattutto alle giovani generazioni, il grado di bestialità che l'uomo può raggiungere, ma allo stesso tempo il valore e il rispetto per la vita.

Abbiamo visitato l'ospedale costruito da Emergency che si occupava soprattutto di curare i feriti causati dalle mine antiuomo lasciate durante il periodo della guerra civile. L'ospedale adesso è stato consegnato alla fondazione giapponese Handa che si occupa però della normale assistenza sanitaria privata. Purtroppo non esiste l'assistenza sanitaria pubblica,



per cui ogni prestazione deve essere pagata. Abbiamo assistito al trasporto su un mototaxi di un paziente che viaggiava con la fleboclisi già innestata nel braccio, mentre rientrava a casa con l'asta del flacone sospesa sulla motoretta.

La religione dominante è ovviamente quella buddista che è seguita dal 95% della popolazione. Le chiese cattoliche sono rarissime, ma nelle città più importanti non mancano le ottime scuole dei Salesiani di Don Bosco che sono improntate allo spirito salesiano dello studio professionale di arti e mestieri e che sono aperte a tutti, senza distinzione di religione. Non mancano anche i musulmani con le loro moschee nei centri urbani più popolati. Il cibo in generale è buono, anche se speziato e sempre accompagnato da riso bianco bollito che per loro è sostitutivo del nostro pane. La frutta è veramente deliziosa e ne abbiamo mangiato in grande quantità anche come frullati (mango, papaia, ananas, cocco, anguria,...). Il traffico nelle strade è caotico e senza regole, ma non troppo rumoroso, ormai per attraversare la strada si chiudono gli occhi e si spera che le motociclette ti possano evitare, cosa che succede sempre, per fortuna. Per spostarci nei nostri trasferimenti usiamo dei minibus o taxi collettivi stipati all'inverosimile, ma che offrono un buon servizio rispetto



ai bus di linea. Gli autisti viaggiano sempre come se facessero delle gare, ma sono sufficientemente affidabili. In città il mezzo più usato è il classico "tuk tuk" che è composto da una motocicletta che traina una carrozzella che può ospitare anche 5 o 6 persone. Tutti suonano il clacson, non per litigare, ma per avvertire del loro passaggio. Le strade sono sommerse da un enorme intreccio di motorette, ma tutti riescono a trovare il varco giusto per evitarsi.

La popolazione è molto giovane, le scuole cittadine sono molto affollate e tutti i ragazzi usano biciclette e soprattutto motorini che è il mezzo privato più usato. A volte sulla stessa moto vi si trova un'intera famiglia di 4 o 5 componenti. Il casco viene indossato, non sempre, solo dal guidatore per il resto ci si affida alla buona sorte. Tutti si arrangiano a fare un qualsiasi lavoro, per strada o dove capita, tutti vendono qualche cosa; l'impressione è a volte quella di trovarsi in un enorme formicaio dove tutti si muovono senza una meta precisa. È curioso rilevare che la moneta corrente in uso sia indifferentemente il riel e il dollaro americano. Per cui capita di pagare in dollari ed avere il resto, sia in Riel per il piccolo taglio, e in Dollari per importi più consistenti. L'economia cambogiana sta crescendo





in fretta, ovunque, nelle grandi città è un grande fermento di costruzioni moderne e i cantieri aperti sono la caratteristica dominante dei centri urbani. Lungo i fiumi e nei grandi spazi delle città si trovano facilmente gruppi di persone che praticano la ginnastica utilizzando attrezzi solidi, sebbene rudimentali, ma appositamente installati sul terreno pubblico. È divertente seguire nelle ore serali gli esercizi di aerobica, praticata da intere squadre di persone, che si muovono con grazia e leggerezza al suono di musica ritmica. Veramente interessante la visita ai "floating boat" villaggi galleggianti sui fiumi, dove intere comunità vivono utilizzando i barconi ad uso di scuole, negozi, chiese e luoghi di ritrovo. Vi si trovano addirittura anche degli allevamenti di cocodrilli chiusi in appositi vasconi a bordo delle chiatte galleggianti.

Purtroppo vi sono ancora degli insediamenti di povera gente che vive di pesca e che trova provvisoria accoglienza nelle baracche e nelle barche sulle rive del Mekong a ridosso dei grandi alberghi di lusso. La miseria e la povertà sono diventate un'attrazione per i turisti che solcano con i battelli il fiume durante il momento più suggestivo del tramonto che riflette i raggi dorati del sole sulle acque del grande fiume.

Lucia e Sergio

Anche quest'anno hai un modo in più per aiutare le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo: sulla prossima dichiarazione dei redditi devolvi il **5 x1000** dell'imposta sul reddito al Gruppo Missionario Caritas Cassago Onlus.

La legge finanziaria per l'anno 2006 (Legge n.266 del 23 dicembre 2005, art. I co. 337-340) ha introdotto la possibilità di destinare una quota pari al 5 x1000 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a sostegno del volontariato e delle organizzazioni di utilità sociale. Ti basta indicare nell'apposito spazio il codice fiscale del G.M.C.C. n° 01741270134 ed apporre la tua firma per trasformare la tua scelta in concreti progetti di solidarietà per i bambini e le loro famiglie.

RITAGLIA IL COUPON, POTRAI DARLO ANCHE AD AMICI E CONOSCENTI.. **GRAZIE!!**



www.gmcc.brianzaest.it
codice fiscale n° 01741270134



www.gmcc.brianzaest.it
codice fiscale n° 01741270134



www.gmcc.brianzaest.it
codice fiscale n° 01741270134



www.gmcc.brianzaest.it
codice fiscale n° 01741270134



www.gmcc.brianzaest.it
codice fiscale n° 01741270134



Progetto sponsorizzazione classi scolastiche del Gruppo Missionario Caritas Cassago Onlus

***Dona il tuo contributo per aiutarci a sostenere la
scolarizzazione dei bambini in terra di missione.***

**DAMMI UNA
POSSIBILITÀ...**



**...per vivere,
per studiare e diventare
un uomo libero e autosufficiente**

*Mi bastano solo
0,6713 Euro al giorno*



***Fai un gesto col cuore!
Aiuta i bambini delle missioni a crescere e studiare,
contribuendo alla sponsorizzazione a distanza
degli alunni di una classe scolastica.***

Un saluto dalla missione di Eldoret...



Cari Melina e Giampaolo del G.M.C.C.,

i miei sinceri auguri e
preghiere ad entrambi, affinché stiate bene... Io qui sto bene!



News dal Kenya

il Girotondo



Poche parole per salutarvi. Ringraziamo Dio x averci benedetto con abbondanti piogge. Ora qua è tutto verde in Eldoret e l'acqua inizia ad



essere abbondante. In altri posti del Kenya, invece, come ad esempio nell'area dei Samburu e Masaai, quelle zone sono molto secche e l'acqua è davvero poca, così molta gente sta soffrendo molto la fame e carestia. Molti animali da pascolo sono morti. E' così doloroso vedere persone e animali che soffrono così tanto. Lo scorso Giovedì, mi sono



recato a Pokot e unito ad un gruppo che distribuiva cibo. E' molto lontano da qui e ho guidato per tutto il giorno e rientrato a Eldoret a mezzanotte. La situazione è davvero drammatica e la gente ha necessità di cibo. Grazie a Dio siamo riusciti a raccogliere provviste da portare in queste zone e distribuirle.

Molti bambini inoltre, sono influenzati a causa del freddo in alcune parti, specialmente la sera, e necessitano di coperte. Quindi, faremo un altro viaggio per portare quelle.

Vi allego alcune foto...

Vi saluto e prego per voi.

P. Eusebio



... e tanti auguri dalla Nazareth Children House!



Cara Lina e amici del GMCC,

sono stato presso la Casa famiglia Nazareth, lo scorso 11 dicembre per una visita e ho trascorso la giornata con tutti gli orfanelli. Hanno cantato belle canzoni, danzato e pregato. E' stato molto bello stare tutti insieme. Tutte le canzoni e le





preghiere erano per voi; mi hanno chiesto di ringraziarvi per l'aiuto e ve ne sono grati e vi augurano un Buon Natale.



Ho portato dei biscotti e dolcetti e abbiamo trascorso delle ore piacevoli; erano molto contenti e fortunatamente stanno tutti bene. Mi recherò nuovamente a trovarli il prossimo Gennaio.

Spero che le foto vi piacciono...

Con Affetto,

P. Eusebio

***Seguici
anche su
Facebook...***



Gruppo Missionario Caritas Cassago Onlus
Crea @nomeutente della Pagina

TROVACI

- Via V. Emanuele, 3
Cassago Brianza
- Gruppo Missionario Caritas Cassago Onlus
- Chiama 039 921 0946

Generali

Categoria Organizzazione no-profit Modifica

Nome Gruppo Missionario Caritas Cassago Onlus Modifica

Nome utente Crea @nomeutente della Pagina

Storia

Il G.M.C.C. ha lo scopo di contribuire alla diffusione ad all'attuazione dei principi di solidarietà umana e testimonianza cristiana.
In particolare Il Gruppo intende:
-promuovere una adeguata preparazione culturale ed

www.gmcc.brianzaest.it